

Seguire i migliori

Accade che a Cesare di essere tradito, anzi ucciso da uomini che aveva accolto attorno a sé nei pubblici uffici, successi già a Napoleone di essere abbandonato dai suoi marescialli decaduti a tale indegnità da preferire ricchezze e onori al Capo da cui tutto avevano ricevuto. La natura umana ripete queste miserie dal delitto di Giuda che non ha redenzione.

La vera prospettiva storica che spesso i contemporanei di vista corta non sanno intuire, collocerà la figura di Benito Mussolini, salvatore del popolo italiano dopo Versaglia, conciliatore dello Stato con la Chiesa, benefattore della terra e fondatore dell'Impero, sullo stesso piano di quelle grandi figure, anzi più in alto perché il Duce non fu tradito solo dai suoi ma anche dal re, che aveva per vent'anni fedelmente servito.

Il tradimento ha innalzato la vittima, ma ha umiliato e sminuito il popolo italiano oggi costretto a riscattare davanti al mondo una vergogna senza pari.

E' vero però che non tutto il male uccide definitivamente. C'era un equivoco fondamentale: che si diceva la rivoluzione italiana, e non ci confessiamo fra noi che non l'avevamo compreso perché credevamo nella dittatura del monarca. Ma dopo il 25 luglio e l'8 settembre tutti possono veder chiaro, sicché il proposito di conciliare le nuove con le vecchie istituzioni risulta illusorio. Ora la via è aperta al socialismo nazionale e alla repubblica; e molti antichi oppositori del fascismo o collaborano all'impresa o rinnegano perfino se stessi.

Certo se l'ingratitudine del re e di Badoglio non ha conforzi, addirittura miserando appare il contegno di quei luogotenenti fascisti, di quei conti o piccoli baroni che, prestanti per vent'anni in giuramenti di fedeltà, appena hanno temuto di perdere onori e benefici col mutar del vento, si sono gettati dalla parte avversa che li ha subito smentiti come strumenti frusti.

In complesso il gioco dell'antifascismo è fallito. L'intervento della Germania da tempo agli italiani per riprendersi. La crisi ci ha purgati, e il risveglio sarà decisivo anche nella dannata ipotesi di una integrale occupazione del paese da parte degli anglo-americani; perché infine ciò che conta è lo spirito, è l'idea che non si può reprimere, anzi è destinata presto o tardi a prorompere e prevalere.

Noi non disperiamo affatto, anzi crediamo nell'avvenire dell'Italia, qualunque cosa accada, pur vedendoci attorno tanto residuo pattume. E ci rivolgiamo agli italiani che non intendono rinunciare alla loro dignità di uomini civili. A un certo punto ciascuno dovrà rendere conto a se stesso e altrui del proprio contegno. Ciascuno sarà visto e punito o lodato per come ha giocato una indaga commedia fra le parti in guerra, o fra coloro che anche nella cattiva fortuna, rimasero fedeli alla causa del pane, della giustizia, dell'indipendenza per il nostro popolo.

Decida dunque ciascuno se vuol essere coi migliori che non rinnegano le supreme ragioni della patria, o fra i peggiori che davanti al pericolo cedono di schianto e precipitano senza reagire sotto il giogo infamante della servitù. Anche gli incerti appartengono a questo rango inferiore.

Comunque, oggi al par di ieri spetta alla minoranza più risoluta di assumere la responsabilità della lotta, di mostrare le virtù che distinguono l'uomo intero dal mezzo uomo.

Superando ogni recente errore, il fascismo repubblicano dovrà interessare alla cosa pubblica tutto il popolo facendolo partecipe della scelta dei responsabili attraverso la costituzione e i sindacati. E bisogna creare una nuova educazione civile, bisognerebbe restituire, anzi imporre alla stampa la sua funzione di controllo troppo a lungo mancata, controllo che i gerarchi dovranno accettare. Questo non significa invertire definitivamente la pretesa di benedire la politica, bensì fortificarla. Il silenzio dei giornali e l'autoritarismo gerarchico sempre nell'ambito dello stesso cerchio chiuso giovano solo ai disonesti senza fede, con ingiusto pregiudizio dei galantuomini credenti e capaci. Solo così il partito non sarà più un comodo cavallo di Troia per i suoi stessi avversari.

Intanto il nostro alleato germanico - popolo esemplare - ci dà insuperabile esempio di dignità e di spirito di sacrificio; il Giappone ci mostra il sovrano eroismo dei suoi soldati; perfino i ne-

Le forniture di carbone riprese dal Reich in Italia

Roma, 26 ottobre
Una delle conseguenze degli avvenimenti dell'8 settembre è stata la sospensione delle forniture di carbone che regolarmente affluivano dalla Germania per alimentare le industrie e la vita civile del Paese.

Apprendiamo ora da fonte governativa che sono stati conclusi accordi fra le autorità germaniche ed il monopolio del carbone per la ripresa delle forniture da parte del Sindacato westfaliano e altoesiano.

La spedizione dei primi treni di carbone da parte delle miniere è già avvenuta e proseguirà con ritmo normale secondo gli accordi.

Questa notizia ha una importanza particolare che non sfuggerà a nessun italiano. Mentre le popolazioni vivono sventurate nelle terre occupate, nell'Italia fascista la vita, grazie anche alla cameratesca collaborazione germanica, riprende in tutti i suoi settori l'aspetto normale potenziandosi talvolta in misura maggiore.

Giorgio Pini

LA CIVILTÀ DEI "LIBERATORI"

Crudeltà e vessazioni degli oppressori anglo-americani

Tenace opposizione italiana che le mitragliatrici non danno i portuali di Taranto in sciopero - Un chilo di pane 180 lire

Roma, 26 ottobre
La tenace opposizione italiana alle truppe anglo-americane nell'Italia meridionale cresce continuamente. A Brindisi e nelle città vicine la folla si è riversata nelle piazze per protestare contro le crudeltà commesse ogni giorno dall'oppressore. Le truppe anglo-americane hanno fatto ricorso alle mitragliatrici, causando numerosi morti e feriti tra la popolazione.

I lavoratori del porto di Taranto hanno dichiarato lo sciopero e chiedono che siano rimpatriate le paghe arretrate. La richiesta è motivata dal fatto che i prezzi dei generi alimentari sono stati moltiplicati, mentre le paghe sono rimaste inalterate. La paga ordinaria dei lavoratori del porto di Taranto ammonta ancora oggi a 4 lire, mentre un chilo di pane si paga non meno di 180 lire.

Foggia, da oltre due mesi senza rifornimenti, è quasi deserta. A coloro che sono ancora rimasti nella città, le autorità di occupazione hanno concesso un chilo d'acqua al giorno. Secondo le ultime notizie la regione comincia ad essere infestata di tifo e da frequenti casi di colera.

A proposito dei musei della Sicilia, il Times informa che la loro riapertura dovrà essere rimandata a tempo indeterminato, a causa di urgenti lavori pubblici. Il giornale britannico non è stato privo di pudore, ma ne ha detto abbastanza. Ogni italiano sa che cosa si nasconde dietro tale pretesto. Gli anglo-americani vogliono guadagnare tempo nell'opera di depredamento dei tesori.

Venezia sede dei diplomatici accreditati presso il nostro Governo
A sede delle rappresentanze diplomatiche straniere, il Governo fascista repubblicano ha scelto la città di Venezia.

Roma, 26 ottobre
I membri diplomatici accreditati presso il nostro Governo si sono trasferiti alla Sere-

LA GRANDE BATTAGLIA DIFENSIVA AD EST ATTACCHI E CONTRATTACCHI SI ALTERNANO AI LATI DI DNEIROPETROVSK E VERSO KRIVOIROG

Divisioni russe respinte a Melitopol e Saporozje - Obiettivi del porto di Napoli colpiti dalla Luftwaffe - Nuova incursione su Londra

Berlino, 26 ottobre
Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 25:

Nei punti cruciali della grande battaglia difensiva si sono avuti ieri nei settori meridionali e centrali del fronte dell'Est combattimenti particolarmente accaniti. Parecchie Divisioni sovietiche attaccanti su breve fronte a sud di Melitopol e a sud est di Saporozje venivano respinte con alte perdite, mentre alcune penetrazioni erano bloccate.

Sul due lati di Dneipropetrovsk forze nemiche, protette da densa nebbia, riuscivano a stabilire teste di ponte sulla riva occidentale del Niprò.

Nella zona di penetrazione a sud est di Kremenchuk, forti attacchi nemici contro le linee di sbarramento germaniche si alternavano a contrattacchi tedeschi.

I sovietici aumentavano il loro sforzo per sfondare presso Krivoirog. Gli aspri combattimenti difensivi continuavano con ininterrotta violenza. Duri combattimenti si sono avuti anche ad occidente di Smolensk; i tentativi di sfondamento sovietici fallivano di nuovo alla resistenza delle truppe germaniche che riconquistavano in contrattacchi del terreno temporaneamente perduto ed annientavano un gruppo di forze nemiche di deboli proporzioni.

Dal rimanente settore del fronte orientale si segnalano soltanto combattimenti di carattere locale. Nella zona a nord di Kiev, su ambo i lati della foce del Souch, a sud est di Vélki Luki e a sud del lago Ladoga.

Negli aspri combattimenti degli ultimi due giorni sono stati distrutti 282 carri armati nemici, la maggior parte sul fronte del Mar d'Azov e Kremenchuk.

Sul fronte dell'Italia meridionale non si sono avute le operazioni di rilievo. Poderose formazioni di velivoli da combattimento germanici hanno nuovamente attaccato con buon successo le basi di rifornimento nemiche di Napoli.

Secondo rapporti pervenuti, nel Mediterraneo orientale l'armata aerea ha affondato la notte del 22 ottobre un cacciatorpediniere nemico e ne ha ben neglato un altro con bombe.

La creazione delle teste di ponte ai lati di Dneipropetrovsk riuscita ai russi perché una densissima nebbia si è levata sulla zona, più ancora perché la paragonata al tentativo di aprire una falla nell'argine orientale della diga.

Presso Melitopol e a sud est di Saporozje i sovietici hanno concentrato un forte numero di Divisioni. Queste sono state respinte con gravi perdite, soprattutto di carri armati; alcuni contingenti sono rimasti accerchiati.

Sul territorio occupati in occidente sono stati abbattuti ieri 11 velivoli nemici, 9 dei quali ad opera delle batterie contraeree dell'aviazione.

Bombardieri nordamericani hanno sorvolato, nel corso della notte, la Germania sud-orientale, lanciando gas e la bomba a cascata su alcune località. La notte scorsa si sono svolti sulla Germania occidentale voli di molestia da parte di velivoli nemici.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno bombardato obiettivi isolati nella zona urbana di Londra.

La situazione vista da Berlino
Nei circoli militari tedeschi si precisa che ormai la battaglia ha raggiunto il suo apice nella lotta presso Melitopol; tuttavia gli scontri presso Dneipropetrovsk e nel settore di penetrazione sud-est di Kremenchuk devono considerarsi facenti parte di un'unica operazione, in quanto le distanze esistenti fra i vari epicentri non sono più così notevoli da permettere la percezione.

Comunque gli esperti militari germanici si rifiutano di fare pronostici circa l'esito della super battaglia. La metà strategica delle truppe germaniche è stata spostata verso occidente e le conseguenze accerchiamento di rilevanti forze tedesche; obiettivo non conseguito, ma la via tedesca di una condotta con grande ricchezza di mezzi. I sovietici non mirano a guadagnare terreno e a spostare verso occidente il fronte, ma a sfondare una precisa linea almeno sull'ala meridionale, se non su tutto il fronte. Volendo si potrebbe paragonare i combattimenti nel corso di questa battaglia a una diga mobile. I sovietici, infatti, cercano di premere agli angoli laterali per ottenere libero transito alla rinfusa che hanno al centro, non trascurando i tentativi di forzare i battenti della diga che si trovano nei pressi di Krivoirog. Gli sforzi compiuti dal nemico per sfondare il fronte, mentre quelli sul centro hanno conseguito qualche successo.

Nelle vicinanze di Krivoirog, l'attacco in mano dei sovietici, le battaglie continuano con attacchi russi e contrattacchi germanici. Lo sfondamento è stato impedito da forze fresche germaniche che hanno respinto i sovietici.

La creazione delle teste di ponte ai lati di Dneipropetrovsk riuscita ai russi perché una densissima nebbia si è levata sulla zona, più ancora perché la paragonata al tentativo di aprire una falla nell'argine orientale della diga.

Presso Melitopol e a sud est di Saporozje i sovietici hanno concentrato un forte numero di Divisioni. Queste sono state respinte con gravi perdite, soprattutto di carri armati; alcuni contingenti sono rimasti accerchiati.

La conquista di Melitopol da parte dei russi ha indotto la stampa anglosassone a molte congetture ed all'affermazione che il fronte germanico non è più in grado di tenere, dato che la stoppa ghiacciata non offre possibilità di attestarsi a difesa. Da parte germanica si fa notare che la configurazione del terreno influisce in eguale misura sui movimenti russi e su quelli tedeschi e che la dura lotta nel pressi della città di Saporozje ha dimostrato che il fronte tedesco resiste. I circoli militari del Reich non negano che i russi abbiano raggiunto importanti successi tattici e strategici. E' questo proprio il caso di Melitopol e della zona di

Le azioni sul fronte in Italia
La conquista di Melitopol da parte dei russi ha indotto la stampa anglosassone a molte congetture ed all'affermazione che il fronte germanico non è più in grado di tenere, dato che la stoppa ghiacciata non offre possibilità di attestarsi a difesa. Da parte germanica si fa notare che la configurazione del terreno influisce in eguale misura sui movimenti russi e su quelli tedeschi e che la dura lotta nel pressi della città di Saporozje ha dimostrato che il fronte tedesco resiste. I circoli militari del Reich non negano che i russi abbiano raggiunto importanti successi tattici e strategici. E' questo proprio il caso di Melitopol e della zona di

La guarnigione dell'isola, rinforzata ultimamente dagli inglesi, è stata sorpresa da tanto impeto. I granatieri germanici eseguirono con tanto slancio il compito loro affidato, da sbaragliare in poco tempo le truppe di occupazione britanniche. La centrale telefonica e la stazione radio della difesa dell'isola sono state distrutte in un quarto d'ora con un artigliato colpo di mano. Mentre le batterie della difesa erano tenute in scacco dagli stukas e dai bombardieri pesanti, le truppe d'assalto distruggevano gli ultimi centri di resistenza del nemico. A mezzogiorno, le truppe tedesche penetrarono in alcune zone. Gli indole e tre truppe hanno subito perdite. I numerosi prigionieri sono stati trasferiti sul continente. Il bottino di armi e materiali di ogni sorta è ingente.

LO SCONTRO NELLA MANICA
Londra ammette la perdita di un incrociatore e di un cacciatore

Lo scacco subito nella notte del 22 corrente nel Canale della Manica da una formazione di incrociatori britannici ad opera di siluranti germaniche è stato così grave che l'ammiraglio britannico, osservando dall'altitudine, ha deciso di ritirarsi. E' stato costretto ad annunciarne subito una parte delle perdite. Un comunicato dell'Amiragliato pubblicato stanotte rende infatti noto che durante l'azione contro forze leggere germaniche nella Manica all'alba

Infiltrazione a sud-est di Cremona. Ma si fa notare che alle possibilità strategiche dell'Esercito sovietico, fanno riscontro analoghe possibilità di cui godono i tedeschi, tanto che l'esito della battaglia è tuttora incerto.

L'arma aerea germanica continua ad apportare un sensibile contributo alle operazioni terrestri. Nelle ultime 24 ore gli apparecchi germanici hanno operato in forze contro le unità d'assalto sovietiche, disperdendo le truppe nemiche e causando loro perdite sensibili particolarmente in carri armati. Anche le perdite subite dall'armata aerea bolscevica nelle ultime 48 ore sono state particolarmente dure. Esse infatti ammontano a ben 158 velivoli contro 12 perduti dai germanici.

Nell'Italia meridionale durante gli ultimi due giorni le truppe germaniche sono riuscite a conseguire notevoli successi difensivi nei quattro principali punti di attacco della pianura campana e nell'Appennino. Contemporaneamente le unità germaniche riuscivano ad effettuare indisturbate un raccorciamento del fronte. Le truppe anglo-americane perdevano durante questi combati

mentre 181 carri armati e 8 autoblinda. Gravi sono anche le perdite di uomini e di materiale bellico.

A nord del Volturno le truppe germaniche si sono appostate su posizioni molto vantaggiose, lungo le colline di Sparanise. Durante le azioni di contrattacco 8 carri armati del tipo Scherman e 3 autoblinda nemiche sono stati distrutti. Un altro violento combattimento ha avuto luogo nella zona di Banelano, sulla carrozzabile Foggia-Roma. Dopo giorni di aspra contesa le truppe tedesche opponevano una tenace resistenza all'avanzamento non riuscendo a sfondare le posizioni germaniche e si ritirava. Negli attacchi il nemico perdeva 8 carri armati e 4 autoblinda. Rifornimenti nemici venivano respinti in contrattacchi dei tedeschi nel corso dei quali altri due carri armati e una autoblinda venivano distrutti. Le retroguardie tedesche potevano così raggiungere indisturbate il grosso ed appostarsi sulle nuove posizioni. Una pattuglia britannica lungo il Trigno veniva accerchiata prima che potesse raggiungere le linee. Sono stati fatti numerosi prigionieri fra cui alcuni feriti.

Edifici storici distrutti a Kassel
Berlino, 26 ottobre
Durante l'azione terroristica compiuta dall'aviazione britannica nella notte sul 23 ottobre contro la città di Kassel, sono stati distrutti numerosi edifici, tra cui il teatro di Stato, la pinacoteca, il Castello Bianco, il Castello di Lavrange, la biblioteca. Sono rimasti infine danneggiati quattro ospedali e dieci chiese del centro e del Redentore e di San Martino.

Il problema del predominio in Europa mina alla base le discussioni fra russi e angloamericani
Roma, 26 ottobre
La conferenza di Mosca continua e ogni giorno la Tass e gli altri organi d'informazione sovietici pubblicano sui loro giornali comunicati del tutto analoghi, con scarsi accenni al problema russo di una conferenza di pace discorrendo. La stampa degli altri paesi, invece, si occupa un po' più profondamente delle questioni, mettendone in luce alcuni degli aspetti più significativi.

Così ad esempio il New York Times scrive che Hull è abbastanza scaltro per sapere che i rapporti futuri con la Russia non potranno certo permettere l'autonomia degli Stati Uniti nella questione dei confini sovietici. La conferenza non fallirà certo per il raggiungimento di un accordo sul disarmo. L'invito speciale della Russia rileva che la principale politica sovietica tende ad impedire la formazione in Europa di una coalizione antirussa. Il Cremlino è perciò contrario allo smembramento dell'Europa, come pure alla creazione di coalizioni di piccoli Paesi europei che potrebbe assumere un atteggiamento di neutralità.

Libertà commenta che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si erano illusi, al momento di concludere l'alleanza, di potere britannica con la Russia le pretese dei russi. Ma ora costoro si sentono padroni della situazione, essendo concordi di avere compiuto un grande sforzo in questo conflitto.

Tutto fa credere che alla conferenza di Mosca, gli americani seguiranno un atteggiamento di vigilanza, in vista di carne qualche utile per l'unica guerra che a loro realmente preme: quella contro il Giappone, e per consolidare i frutti, che essi ritengono acquisiti, della prima fase della guerra: il predominio sull'America latina e il virtuale condominio sull'impero britannico.

La conferenza di Mosca continua e ogni giorno la Tass e gli altri organi d'informazione sovietici pubblicano sui loro giornali comunicati del tutto analoghi, con scarsi accenni al problema russo di una conferenza di pace discorrendo. La stampa degli altri paesi, invece, si occupa un po' più profondamente delle questioni, mettendone in luce alcuni degli aspetti più significativi.

Così ad esempio il New York Times scrive che Hull è abbastanza scaltro per sapere che i rapporti futuri con la Russia non potranno certo permettere l'autonomia degli Stati Uniti nella questione dei confini sovietici. La conferenza non fallirà certo per il raggiungimento di un accordo sul disarmo. L'invito speciale della Russia rileva che la principale politica sovietica tende ad impedire la formazione in Europa di una coalizione antirussa. Il Cremlino è perciò contrario allo smembramento dell'Europa, come pure alla creazione di coalizioni di piccoli Paesi europei che potrebbe assumere un atteggiamento di neutralità.

Il battesimo del fuoco al battaglione dei Bersaglieri

L'elogio del Comando tedesco al valorosi combattenti
Verona, 26 ottobre
Notizie pervenute dal fronte di combattimento dell'Italia meridionale informano che fin dal giorno 18 il Battaglione di assalto dei Bersaglieri S. S. «Benito Mussolini», il primo costituito dopo la liberazione del Duce, è stato impiegato e si è valorosamente battuto, suscitando l'incondizionata ammirazione del Comando germanico. Mentre questa prima formazione di giovanissimi, a pochi giorni dalla costituzione, dà bell'aspetto esempio di quelle che sono le doti dei veri italiani, continuano ad affluire reclute per il Battaglione bis che si sta costituendo nella sede dell'8.0 Bersaglieri, presso la caserma «Benito Mussolini».

Anche la Grecia non vuole più saperne del suo re fuggiasco
Atene, 26 ottobre
L'ex Comandante in capo dell'esercito greco in un radio discorso si è scagliato contro l'ex re fuggiasco che, egli ha detto, ha tradito il suo paese e rubato il capitale del popolo greco per depositarlo per suo conto presso banche inglesi. Ma ha anche il generale quando i figli della Grecia combattevano in Albania contro l'Italia, il Re si era rifugiato in una cantina di Atene. Una preoccupazione fu quella di mettersi al sicuro coi capitali rubati. Ma il popolo greco permetterà che egli ritorni sul suolo della Grecia.

Le operazioni nel Mediterraneo
Roma, 26 ottobre
Nuovi particolari circa l'attacco ad Algeri, il convoglio nemico composto di quindici navi, di cui una da guerra, è stato affondato al largo di Algeri, aumentata l'importanza del gravissimo colpo inflitto ai rifornimenti anglo-americani destinati alla battaglia sul fronte meridionale. Da ulteriori accertamenti risultano affondati 8 piroscafi e 10 navi mercantili, materiale ed una petroliera per complessive 45 mila tonnellate. Su tutte le rimanenti unità sono stati accertati gravi danni. I sommergibili, tre mercantili sono stati colpiti mentre già si trovavano in fase di affondamento ed altri accusavano i colpi ricevuti con forti ustioni.

Un granatiere tedesco si appresta ad una impetuosa azione contro il nemico
Berlino, 26 ottobre
Durante l'azione terroristica compiuta dall'aviazione britannica nella notte sul 23 ottobre contro la città di Kassel, sono stati distrutti numerosi edifici, tra cui il teatro di Stato, la pinacoteca, il Castello Bianco, il Castello di Lavrange, la biblioteca. Sono rimasti infine danneggiati quattro ospedali e dieci chiese del centro e del Redentore e di San Martino.

Il problema del predominio in Europa mina alla base le discussioni fra russi e angloamericani
Roma, 26 ottobre
La conferenza di Mosca continua e ogni giorno la Tass e gli altri organi d'informazione sovietici pubblicano sui loro giornali comunicati del tutto analoghi, con scarsi accenni al problema russo di una conferenza di pace discorrendo. La stampa degli altri paesi, invece, si occupa un po' più profondamente delle questioni, mettendone in luce alcuni degli aspetti più significativi.

Costi ad esempio il New York Times scrive che Hull è abbastanza scaltro per sapere che i rapporti futuri con la Russia non potranno certo permettere l'autonomia degli Stati Uniti nella questione dei confini sovietici. La conferenza non fallirà certo per il raggiungimento di un accordo sul disarmo. L'invito speciale della Russia rileva che la principale politica sovietica tende ad impedire la formazione in Europa di una coalizione antirussa. Il Cremlino è perciò contrario allo smembramento dell'Europa, come pure alla creazione di coalizioni di piccoli Paesi europei che potrebbe assumere un atteggiamento di neutralità.

Libertà commenta che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si erano illusi, al momento di concludere l'alleanza, di potere britannica con la Russia le pretese dei russi. Ma ora costoro si sentono padroni della situazione, essendo concordi di avere compiuto un grande sforzo in questo conflitto.

Tutto fa credere che alla conferenza di Mosca, gli americani seguiranno un atteggiamento di vigilanza, in vista di carne qualche utile per l'unica guerra che a loro realmente preme: quella contro il Giappone, e per consolidare i frutti, che essi ritengono acquisiti, della prima fase della guerra: il predominio sull'America latina e il virtuale condominio sull'impero britannico.

La conferenza di Mosca continua e ogni giorno la Tass e gli altri organi d'informazione sovietici pubblicano sui loro giornali comunicati del tutto analoghi, con scarsi accenni al problema russo di una conferenza di pace discorrendo. La stampa degli altri paesi, invece, si occupa un po' più profondamente delle questioni, mettendone in luce alcuni degli aspetti più significativi.

Così ad esempio il New York Times scrive che Hull è abbastanza scaltro per sapere che i rapporti futuri con la Russia non potranno certo permettere l'autonomia degli Stati Uniti nella questione dei confini sovietici. La conferenza non fallirà certo per il raggiungimento di un accordo sul disarmo. L'invito speciale della Russia rileva che la principale politica sovietica tende ad impedire la formazione in Europa di una coalizione antirussa. Il Cremlino è perciò contrario allo smembramento dell'Europa, come pure alla creazione di coalizioni di piccoli Paesi europei che potrebbe assumere un atteggiamento di neutralità.

Libertà commenta che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si erano illusi, al momento di concludere l'alleanza, di potere britannica con la Russia le pretese dei russi. Ma ora costoro si sentono padroni della situazione, essendo concordi di avere compiuto un grande sforzo in questo conflitto.

Tutto fa credere che alla conferenza di Mosca, gli americani seguiranno un atteggiamento di vigilanza, in vista di carne qualche utile per l'unica guerra che a loro realmente preme: quella contro il Giappone, e per consolidare i frutti, che essi ritengono acquisiti, della prima fase della guerra: il predominio sull'America latina e il virtuale condominio sull'impero britannico.

Argomenti

Dati precisi
La Scure riproduce da Famiglia Cristiana un elenco di dieci conquiste cristiane, avvenute nel corso di vent'anni di regime fascista. L'elenco è stato redatto da Padre Lorenzini in data 12 agosto '43, e pubblicato con autorizzazione ecclesiastica il 29 dello stesso mese.

Padre Lorenzini, dopo avere con qualche cannone troncato esaltato la libertà data a tutti il 25 luglio, compreso «chi ancora non s'era accorto di vivere in un penitenziario», si mette a fare un po' di conti, e scrive: «Come Cristiani, viventi, sapienti, moralmente e socialmente, noi, cristiani, superi, sopra di ogni contingenza politica, dobbiamo riconoscere — tirate le somme — che, in vent'anni, la nostra pur lieve insidia, ostacolata ed offesa, ha avuto agio di compiere conquiste che, nei cinquant'anni precedenti, (dal '70 al '22) non si erano potute realizzare in tante nazioni, tutt'ora è utopia sperare».

Elenciammo:
Prima conquista: Conciliazione e Concordato.
Seconda conquista: Matrimonio religioso.
Terza conquista: Insegnamento religioso nelle scuole.
Quarta conquista: Legislazione sociale secondo i principi cristiani.
Quinta conquista: Possibilità di attività apostoliche in ogni organizzazione.
Sesta conquista: Epurazione della stampa pornografica e l'educazione della disciplina morale degli studenti.
Settima conquista: Rispetto del sacro, dell'ordine, dell'autorità.
Ottava conquista: Penetrazione della verità cristiana nell'ambito delle scienze superiori, o, più precisamente, tra i cultori di scienze superiori, in modo speciale della filosofia.
Nona conquista: Università cattolica del Sacro Cuore.
Decima conquista: Ritorno di Cristo Crocifisso dove si lavora.

Monroe yankee
Gli sviluppi del panamericanismo mettono sempre meglio in luce l'imperialismo degli Stati Uniti sulle Repubbliche dell'America latina, mascherato finora con le affermazioni di una generica ideologia solidale fra tutti i Paesi del nuovo Continente. A questo proposito la Italia, prendendo le mosse dalla dottrina di Monroe, scrive:

«Il quinto presidente degli S. U. nel famoso messaggio del 2 dicembre 1823 che costituisce la dottrina di Monroe, parlando alle potenze europee, dice: «Non si deve permettere che le potenze europee, di diritto sulla costa nord-occidentale americana, dichiarassero che il continente da allora in poi non doveva essere considerato come oggetto di colonizzazione da parte di alcuna potenza europea». E proclama solennemente il disinteressamento degli S. U. nei confronti europei, riguardanti gli interessi europei.

Questa dichiarazione — che fu accolta dall'Inghilterra con favore per quanto riguarda le colonie spagnole, ma non altrettanto per l'esclusione di future colonizzazioni europee divenne un documento fondamentale della politica estera degli Stati Uniti. La dottrina di Monroe fu tirata in ballo ad ogni passaggio di territorio americano tra potenze europee, o da un potere americano ad un non americano.

Gli Stati Uniti gelosissimi e fieri di questa dottrina, hanno sempre reclamato il diritto di essere soli interpreti; ed in ripetute occasioni hanno preteso ufficialmente che con tale dottrina gli S. U. non intendevano esercitare un protettorato sul resto dell'America, di impedire la tutela dei diritti europei verso potenze americane».

In sostanza, con la dottrina di Monroe, gli Stati Uniti hanno sempre mirato a eliminare qualsiasi ingerenza europea nel Continente americano. Fatta in rapida sintesi la storia del panamericanismo, l'Italia conclude:

«Se all'inizio della guerra europea, gli Stati del Sudamerica avevano raggiunto un certo equilibrio economico, in seguito alle aumentate forniture fatte agli Stati Uniti, la loro situazione è totalmente mutata dopo l'entrata in guerra dei nordamericani. Da allora infatti i Perù e la Bolivia non hanno potuto più esportare il loro cotone né la Fila la sua lana al Giappone e da questo detti paesi non hanno potuto più importare tessuti, prodotti chimici ed altro. Gli stessi Stati Uniti, dovendo usare i loro prodotti per esigenze belliche, non sono stati più in grado di rifornire questi paesi. Ad aggravare questo stato di cose si è aggiunta poi la scarsa disponibilità di naviglio necessario per svolgere il commercio di esportazione e quello di importazione dei paesi sudamericani».

Intanto mentre ai Paesi sudamericani viene sottratta tutta la produzione dei minerali, viene per mancanza di mezzi di trasporto, trascurata quasi totalmente la esportazione dei prodotti agricoli e del bestiame di alcuni paesi. Pertanto l'industria di esportazione di cereali, caffè, cacao e carne vanno perduti. Né è possibile rimediare almeno in parte a questo disastro, intensificando la produzione di generi in società polare, le fucine adatte, macchine e materiali per funzionare,

La conferenza di Mosca continua e ogni giorno la Tass e gli altri organi d'informazione sovietici pubblicano sui loro giornali comunicati del tutto analoghi, con scarsi accenni al problema russo di una conferenza di pace discorrendo. La stampa degli altri paesi, invece, si occupa un po' più profondamente delle questioni, mettendone in luce alcuni degli aspetti più significativi.

SI COMBATTE DAL MAR D'AZOV A VELIKI LUKI

Dura battaglia per Krivoirog

Successo di un contrattacco germanico - Dnepropetrovsk sgombrata - 188 aerei sovietici abbattuti - Scontri navali nelle acque norvegesi e nella Manica

Berlino, 27 ottobre
Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 26:

A sud del fronte orientale nel settore di Melitopol a sud est di Saporozhe i combattimenti hanno assunto nella giornata di ieri un carattere di particolare violenza. Ripetuti attacchi nemici venivano contenuti ed alcune infiltrazioni eliminate.

Anche nell'area del Dnieper si combatte ancora accanitamente. Le truppe tedesche, dopo avere distrutto tutti gli impianti di importanza bellica, hanno sgombrato la città di Dnepropetrovsk.

Nuove forze sovietiche passano continuamente all'attacco contro la città di Krivoirog. A nord della città, lottando per la perdita accanita da più giorni, è continuata anche ieri ininterrottamente. Un contrattacco di unità corazzate tedesche contro l'ala nord-ovest del nemico, apprestamenti sovietici e contrabbucchi notevolmente addebiiliti le truppe germaniche operanti nel settore di Krivoirog.

Sul fronte della città di Krivoirog, la filtrazione sovietica sono stati respinti numerosi attacchi nemici. Forti attacchi sovietici condotti dalla testa di ponte a nord-est di Kremenchuk, e da un vasto movimento delle truppe germaniche inteso a ricacciare alcuni settori del fronte per procedere ad un rafforzamento in profondità del sistema difensivo da costa a costa, da costituire nell'insieme un unico sistema difensivo compatto ed interdependente. I tre tronconi distribuiti nella piana di Napol, sull'Appennino e nella piana di Foggia, sono stati.

stabilisce la documentazione più probante della forza difensiva dell'esercito del Reich.

Nello spazio di 25 giorni, i sovietici hanno perduto 2282 carri armati, 1250 apparecchi abbattuti sicuramente e circa il 40 per cento degli effettivi impiegati tra morti, feriti e prigionieri. Va sottolineata la crescente importanza dell'artiglieria in questo momento della battaglia sia per lo svolgimento delle operazioni offensive come per la difesa. Tale nuova tattica di impiego si è potuta osservare spesso nei settori di Melitopol e di Kremenchuk, ove unitamente alle batterie coi loro potentissimi concentramenti e volume di fuoco sono riuscite a contenere gli attacchi nemici.

In tutti i settori del fronte l'arma aerea tedesca ha svolto intensa attività. Oltre a bombardare movimenti di truppe nemiche e a mettere fuori combattimento numerose batterie bolsceviche, abbattute all'ala nord-ovest del nemico, sono state subite perdite 30 velivoli nemici.

Nuova fase in Italia

Avvenimenti che da un momento all'altro possono verificarsi, e che apprirebbero una nuova fase nella battaglia dell'Italia meridionale rendono non privo di interesse un esame riassuntivo della situazione del fronte italiano, soprattutto un vasto movimento delle truppe germaniche inteso a ricacciare alcuni settori del fronte per procedere ad un rafforzamento in profondità del sistema difensivo da costa a costa, da costituire nell'insieme un unico sistema difensivo compatto ed interdependente. I tre tronconi distribuiti nella piana di Napol, sull'Appennino e nella piana di Foggia, sono stati.

Le amene trovate del colonnello Stevens

Stevens ha parlato. Usiamo questa frase, non per dare importanza alle parole dell'ineffabile colonnello, ma per aver modo di registrare un'altra menzogna servita con miele ed assenzio, secondo l'abitudine degli inglesi. Il colonnello burlone - siamo convinti che anch'egli dubiti della sua forma di propaganda e non vi attribuisca grande efficacia - ne trova una delle sue. Secondo quanto afferma, si sarebbe scagionato in Italia una forma strana di solidarietà fra i simpatizzanti degli anglosassoni ed i cosiddetti patrioti, che rintracciati nelle macchie e sui valichi alpini - sembra che esista un filo diretto di comunicazione fra quelli e il colonnello Stevens - preparano la resistenza e il sabotaggio contro i tedeschi e le linee di comunicazione. Si tratta della borsa nera, che ha il compito di raccogliere derrate che i buoni italiani - dichiara lui - sottraggono agli alleati.

Questa merce - continua il commentatore britannico - verrebbe contrabbandata verso la frontiera svizzera. Mistero e perplessità delle autorità italiane e germaniche. Ma Stevens soccorre la loro ignoranza e spiega che questo avviene perché i contrabbandieri non sono tali, ma soltanto dei patrioti che rischiano la vita per i loro fratelli in armi.

Il mercato nero diventa addirittura una forma di solidarietà nazionale. Bravo colonnello! Avete senza dubbio una fantasia assai fervida. Ma come tutti i vostri connazionali peccate di puerilità. Quando venite a parlare in tono patetico delle necessità di alimentare le donne, i bambini e i vecchi, dimenticate che sono proprio i vostri connazionali in armi, quella soldataglia che calpesta il suolo della nostra Patria, solo perché favoriti dal tradimento del Re, fuggiasco e del suo consigliere, maresciallo della diserzione, che trannevano quella parte della popolazione che più di ogni altra sopporta i sacrifici e i dolori della guerra. Siate una volta tanto coerente a voi stesso, o almeno ai principi esposti dalla vostra stampa. Non abbiamo dimenticato che tutte le sciagure che sono cadute sul nostro paese sono state causate dagli anglosassoni e non dimentichiamo che al momento di maggior dolore abbiamo avuto al fianco un alleato fedele e comprensivo, assieme al quale dobbiamo continuare la lotta fino in fondo. Se necessità di questo alleato è la Germania.

ti saldati in un unico schieramento costituendo una linea ininterrotta che attraverso le regioni collinose e montuose, presenta le più svariate possibilità tattiche.

Il Comando germanico ha potuto portare a compimento il suo piano operativo senza venire menomamente disturbato dagli anglosassoni, che duramente provati, sono stati costretti a segnare il passo a nord del Volturno, all'Appennino e ad Occidente di Campobasso. I loro tentativi di sfondamento e di aggiramento sono persistentemente falliti dinanzi alla tenace resistenza tedesca ed un progresso territoriale è stato possibile al nemico solo in quanto le truppe del Reich, a battaglia ultimata, avevano già sgombrato il territorio. Dallo sbarco a Salerno, il 9 settembre gli anglosassoni hanno progredito in media meno di un chilometro al giorno, subendo gravi perdite. E' subito la loro speranza di una rapida vittoria con attacchi sul tergo dello schieramento germanico. Le truppe tedesche arretrando, provvedono a che le forze di invasione non trovino alcun appoggio e, spazzando le parole false, per lo più riservate all'iniziativa, appena se ne presenta l'occasione di tempo e luogo, l'ardimento della battaglia sul fronte meridionale e nelle mani dei germanici e da un momento all'altro se ne potrà probabilmente avere una maggiore conferma.

L'azione di maggior rilievo della giornata di ieri si è verificata presso il Colle d'Anchise (Baranello) ove la lotta ha assunto un carattere di particolare violenza. Il tentativo nemico, fatto con forze preponderanti

ti per cospicui e ingenti mezzi motorizzati, di travolgere la resistenza germanica, è infranto sotto il fuoco concentrato delle armi tedesche. Complessivamente venivano distrutti 7 carri armati e 3 autobombardieri. Un tentativo iniziato dai reparti dell'VIII Armata britannica di stabilire teste di ponte sulle rive dello Trigno è stato immediatamente sventato. Negli ambienti militari tedeschi si ritiene che la minima attività esercitata dagli anglosassoni, i quali tuttavia dispongono di una indubitabile superiorità numerica e di materiale, non costituisca se non un intermezzo. E' probabile che quanto prima il nemico torni all'attacco dello schieramento germanico, appoggiando la nuova offensiva con un'operazione di sbarco in grande stile.

Una formazione di velivoli da bombardamento e da caccia nordamericani, che si dirigeva verso un aeroporto tedesco non lontano dalle coste dalmate, subì una pesante sconfitta perdendo nove aerei.

L'anticampo delle fortificazioni del Vallo atlantico è stato negli ultimi tempi abbondantemente rifornito. Un solo battaglione di genieri ha collocato nel periodo fino al 24 ottobre 120 mila mine.

A Londra, come si apprende da fonte inglese, è stato dato anche ieri l'allarme. Si tratta del decimo allarme dato consecutivamente nella capitale inglese. Gli apparecchi germanici hanno lanciato bombe sugli obiettivi londinesi oltre che sulle località dell'Inghilterra sud orientale.



Teleferiche sul fronte di Leningrado agevolano alle truppe il guado dei fiumi

Ferruccio Ferrini

Sottosegretario alla Marina

Roma, 27 ottobre
Alla carica di Sottosegretario alla Marina è stato nominato il Comandante Ferruccio Ferrini.

Egli è un valoroso marinaio dalla severa preparazione maturata nello studio e nella guerra. E' un tecnico dell'arma sommersibile. Comandante di unità, Capo di Stato Maggiore di Divisione e di Squadra, era da vari anni il primo collaboratore dell'Ammiraglio Legnani che lo indicò personalmente come il suo degno successore. Ha partecipato a tutte le battaglie del Mediterraneo. E' più volte decorato al valor militare.

Ricci ispeziona a Torino

formazioni di CC. NN.

Roma, 27 ottobre
Il Luogotenente generale della Milizia, Renato Ricci, ha ispezionato a Torino formazioni di CC. NN. In tale occasione Ricci ha tenuto rapporto agli ufficiali.

I bersaglieri catturano

prigionieri in Italia meridionale

Roma, 27 ottobre
Come abbiamo ieri annunciato è entrato in azione sul fronte dell'Italia meridionale il battaglione bersaglieri "Benito Mussolini" al comando del tenente colonnello Vittorio Franchini. Nei primi scontri con gli anglosassoni i bersaglieri hanno riportato brillanti successi catturando anche vari prigionieri.

Il Maresciallo della capitolazione

chiede una guardia personale inglese

Roma, 27 ottobre
Il Maresciallo della capitolazione non si sente sicuro dopo le dimostrazioni ostili nell'Italia meridionale. Egli avrebbe richiesto alle autorità britanniche che lo supportino un rafforzamento alla sua guardia del corpo con soldati inglesi. Tale richiesta mostra con evidenza che le notizie propagolate circa la pretesa entusiastica adesione degli italiani delle zone occupate all'operato del traditore e una delle molte menzogne.

Un interessante documento



Il Duce all'arrivo in Germania con l'aereo dei suoi liberatori riceve un cordialissimo benvenuto

I LADRONI ALL'OPERA

Le ricognizioni artistico-economiche del ministro Morgenthau in Italia

Gli americani si apprestano alle aste clamorose con le opere d'arte trafugate - Raccapriccianti episodi del terrore anglosassone

Roma, 27 ottobre

Il Ministro Morgenthau, come è noto, è arrivato nell'Italia occupata. Egli è venuto in Italia - secondo le informazioni di Radio Londra - accompagnato da uno stuolo di competenti in materia economica e finanziaria e da un gruppo di antiquari. Questi ultimi - è sempre Radio Londra che ce ne dà notizia - hanno compiuto un giro a Palermo, Catania, Messina, Napoli ed in quasi tutti le altre città dell'Italia occupata, per prendere contatto con i nazisti e con chi - ma si parla di organizzazione dell'economia italiana.

Premeditata spoliazione

Antichità ed economia. Eppure è così. Per essere più precisi vi è una inconfessata ed inconfutabile realtà cui tende Morgenthau, ed è questa: l'Italia è una nazione vinta, come tale dovrà pagare un debito di guerra. Con quali mezzi potrà pagarli? Non certamente con l'oro di cui è assolutamente priva, ma con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie prime delle quali manca del tutto. Ed allora? Con le opere d'arte delle quali sono piene le chiese, i musei, le città, e i monumenti in ogni angolo di questa nostra Italia. La spoliazione al primo atto, più i primi profanatori partono dalla Sicilia con i primi carichi. Già i ricchi americani si apprestano alle aste clamorose. Triste realtà documentata dai fatti inoppugnabili, ma non con le materie

UNA STORICA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Duce annuncia la riorganizzazione delle Forze Armate

I contingenti saranno forniti dai volontari e dalle classi di imminente chiamata - La difesa contraerea passerà al Ministero dell'Aria - La Milizia farà parte integrante dell'Esercito - Le indagini sugli indebiti arricchimenti a partire dal 4 novembre 1918 - L'ordine pubblico avviato alla normalità

Tribunali speciali giudicheranno i traditori del Regime

Un tribunale straordinario per i membri del Gran Consiglio

La pena di morte comminata per i fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà all'Idea

Sotto la presidenza del Duce, Capo dello Stato Nazionale Repubblicano e Capo del Governo, si è ieri riunito alle 10 il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i Ministri e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio.

La parola del Duce

All'inizio dei lavori, il Duce ha fatto la seguente dichiarazione:

Nel mese decorso dal primo Consiglio dei Ministri si sono accentuati i segni della ripresa dello spirito nazionale. Il popolo italiano sta lentamente risolvendo dal profondo baratro di umiliazione e di rovina morale e materiale nel quale fu gettato dal tradimento del luglio e del settembre. Le linee di un assetto nuovo si prefigurano già abbastanza chiare nei diversi campi della vita nazionale, amministrativa, militare, politica, economica e sociale.

La nuova organizzazione delle Forze Armate italiane sta completandosi. La fase delle dispersioni, del saccheggio, dell'autosmobilità, è superata. Il Maresciallo Grandi, affiancato ora dal Generale Gariboldi, tradurrà in atto le speranze di quanti italiani sono degni di questo nome: riprendere al più presto possibile il nostro posto di combattimento a lato dei camerati dell'Asse e del Tripartito. Gli accordi con lo Stato Maggiore germanico, già stipulati e perfezionati anche nei dettagli, ci permettono di preparare nuove unità, i cui contingenti ci saranno forniti, oltreché dai volontari, anche dalle classi di imminente chiamata.

Le linee fondamentali delle Forze Armate che il Consiglio dei Ministri è chiamato ad esaminare costituiscono la base sicura e razionale per la creazione di un'organizzazione militare forte, moderna, rispondente alle nostre esigenze e adeguata a quelle che sono state le esperienze di questi quattro anni di guerra. In base a queste linee fondamentali verrà dato sollecitamente il nuovo ordinamento dell'Esercito nazionale repubblicano, l'ordinamento della Marina e dell'Aviazione. Fino da questo momento è previsto che la difesa contraerea passerà integralmente al Ministero dell'Aria. I reparti sono già in via di costituzione.

Come fu già annunciato, la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale farà parte integrante dell'Esercito e vi formerà, analogamente al Corpo degli Alpini e dei Bersaglieri, il Corpo delle Camice Nere.

Nel campo politico e amministrativo il riassetto è in corso, con la nomina dei Capitoli delle Province, dei Questori, con la formazione dei Fasci Repubblicani, col prossimo funzionamento dei Tribunali ordinari provinciali, con la preparazione della grande assemblea costituente, che getterà le solide fondamenta della Repubblica sociale italiana.

Nel campo monetario-economico, gli eventi del luglio, agosto e settembre hanno avuto e non potevano non avere le più gravi ripercussioni. Anche qui, malgrado le difficoltà dei rifornimenti e soprattutto delle comunicazioni, si nota qualche segno di miglioramento. L'acquisto stipulato tra il Governo germanico e quello italiano, concernente le spese dell'esercito tedesco in Italia e il conseguente ritiro del marco di occupazione, è destinato ad avere le più favorevoli ripercussioni nel campo monetario, in quanto il controllo della circolazione indica la netta tendenza antinflazionistica che il Governo Fascista Repubblicano intende seguire.

Nel concludere questa solenne esposizione, voglio sottolineare i due fatti seguenti:

1) In diversi settori i soldati italiani hanno ripreso volentieri il loro posto col camerati germanici.

2) L'ordine pubblico nelle pro-

vince da noi controllate è da considerarsi avviato alla normalità.

Dopo la dichiarazione del Duce, sono stati presi in esame e approvati i seguenti provvedimenti:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - Schema di decreto concernente la facoltà di collocare a riposo per speciali motivi di servizio i funzionari statali di grado superiore al quinto.

Schema di decreto relativo all'istituzione dell'Ente Nazionale per l'assistenza e tutela degli invalidi delle province invase.

1) Schema di decreto con il quale il Consiglio dei Ministri, accertato che le Forze Armate regie durante la guerra in corso sono state in grado di liberamente tradire di fiducia e dai capi militari andati legati con loro paralizzanti di valore compiuti e reso il sangue generosamente versato:

considerato che con la resa e col tradimento dell'8 settembre 1943 la dinastia e i capi militari ad esse legati hanno disonorato le Forze armate regie di fronte al popolo italiano e al mondo intero;

L'ordinamento militare
Art. 1. - Il R. Esercito, la R. Marina, la R. Aeronautica e la R. Guardia di Finanza, in data 8 settembre 1943, si sono sottomessi al nemico. Gli ufficiali e i sottufficiali in servizio a quella data non sono venuti meno alle leggi dell'onore militare. La loro condotta è stata di valore e di sacrificio. Il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 2. - In data 9 settembre 1943 si intendono costituiti:

1) La Marina da guerra nazionale repubblicana;
2) L'Aeronautica nazionale repubblicana;
3) L'Esercito nazionale repubblicano.

Tutti i militari di ogni grado che provenivano dalle discipline Forze regie e mossi da un profondo sentimento dell'onore militare e nazionale hanno continuato a servire passando sotto la bandiera repubblicana e che hanno domandato o domanderanno di far parte delle Forze Armate repubblicane sono considerati volontari di guerra, in servizio attivo permanente a tutti gli effetti di legge, a datare dal giorno della loro presentazione al Corpo. Il Ministero della difesa nazionale provvederà alla creazione di nuovi ruoli di ufficiali e di sottufficiali tenendo conto del grado militare precedente, mentre il trattamento di pensione loro spettante in base alle leggi in quel momento vigenti.

Art. 3. - Il trattamento delle Forze Armate nazionali repubblicane, quanto ad assegni, indennità personali e alle famiglie, razioni viveri e assistenza, è in tutto identico a quello goduto dalle Forze Armate repubblicane, salvo ulteriori miglioramenti dovuti alla guerra.

Art. 4. - Il Governo repubblicano, interpretando il sentimento di riconoscenza del popolo italiano verso i gloriosi Caduti e verso le famiglie vittime dei tradimenti, continuerà il pagamento integrale:

- delle pensioni di guerra per i Caduti e i mutilati;

- degli assegni alle famiglie dei prigionieri che non vengono meno all'onore nazionale.

Art. 5. - Restano in servizio per il mantenimento dell'ordine i Carabinieri e la Guardia di Finanza.

Art. 6. - Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

2) Schema della legge fondamentale sulle Forze Armate che è affidato al compito di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi della Patria.

Il testo della legge viene pubblicato a parte.

MINISTERO DELL'INTERNO - Schema di decreto concernente la istituzione di due sezioni promiscue della Corte Suprema di Cassazione con sede in Cremona.

Schema di decreto concernente la istituzione di un tribunale straordinario per i membri del Gran Consiglio, costituito di un pubblico accusatore, di un pubblico difensore, di un giudice presidente e di due giudici relatori.

3) I tribunali straordinari sono composti di tre membri, di cui uno presidente, costituenti il collegio giudicante, e di un pubblico accusatore, e di un pubblico difensore, e di un giudice presidente e di due giudici relatori.

4) I componenti saranno scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

MINISTERO DELLE FINANZE - Schema di decreto concernente la istituzione di un tribunale straordinario per i membri del Gran Consiglio, costituito di un pubblico accusatore, di un pubblico difensore, di un giudice presidente e di due giudici relatori.

6) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

7) Per i reati di cui all'articolo 1 lettera a) è comminata la pena di morte; per i reati di cui all'articolo 1 lettera b) e c) è comminata la pena della reclusione da 5 a 30 anni.

8) Il pubblico accusatore, il pubblico difensore, il giudice presidente e i giudici relatori sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

10) La durata dei tribunali suddetti è fissata in mesi sei dall'inizio della loro attività.

11) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

12) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

13) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

14) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

15) Il tribunale straordinario avrà sede in Cremona.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente l'ordinamento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale.

1) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

2) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

3) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

4) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

6) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

7) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

8) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

10) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente l'ordinamento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale.

1) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

2) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

3) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

4) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

6) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

7) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

8) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

10) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente l'ordinamento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale.

1) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

2) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

3) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

4) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

6) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

7) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

8) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

10) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente l'ordinamento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale.

1) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

2) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

3) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

4) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

6) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

7) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

8) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

10) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE - Schema di decreto concernente l'ordinamento degli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale.

1) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

2) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

3) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

4) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

5) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

6) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

7) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

8) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

9) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

10) Gli insegnanti dell'ordine elementare nell'educazione nazionale sono scelti fra i fascisti di provata fede e di spicciata moralità.

LA BATTAGLIA DI RUSSIA INFURIA A MELITOPOL SAVOROJE E CREMENCIUG

Attacchi vantaggiosi per i tedeschi sul fronte italiano - Numerose unità affondate nelle acque di Lero da apparecchi della Luftwaffe

Berlino, 28 ottobre. Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 27:

Gli accaniti combattimenti tra il Mare d'Azov e l'ansa del Niprò continuano. Mediante continui attacchi di ingenti forze, i sovietici sono riusciti ad ampliare alquanto una zona di infiltrazione nel settore di Melitopol; per contro i violenti attacchi di carri armati a sud di Saporozje sono falliti con alte perdite per il nemico. Dei numerosi carri d'assalto nemici distrutti in questi giorni, uno è stato recuperato e antistante al comando del tenente conte von Ladeburg ne è arrivata 25 senza subire alcuna perdita.

Lungo il corso del Niprò gli attacchi condotti dal nemico in differenti tratti contro le posizioni germaniche sono rimasti senza successo. Un reparto motorizzato nemico, spintosi su posizioni avanzate, è stato annientato in combattimento ed annientato.

A nordovest di Kremenciug, un contrattacco germanico respinto, i sovietici sulle loro posizioni di partenza.

Nel settore centrale del fronte le attese svolte dal nemico ad occidente di Kremenciug e Smolensk sono state sventate e le repinte in combattimenti a breve distanza. Penetrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate in immediati contrattacchi. La sedicesima Divisione di carri rimangono vestificali, al comando del tenente generale conte von Schweiger, merita particolare riconoscimento per l'impegno esemplare dimostrato durante i grandi movimenti di sganciamiento ad occidente del Niprò e nel combattimento sulla testa di ponte di Saporozje.

In alcuni tratti del fronte italiano, particolarmente sul Volturno a nord di Capua, si sono avuti nuovi vivaci attacchi risoluti a vantaggio delle truppe germaniche.

Aerei tedeschi da combattimento e da bombardamento hanno efficacemente bombardato il Mediterraneo orientale il porto e postazioni di artiglieria della base nemica di Lero. In tale zona di mare essi hanno distrutto numerose piccole unità da guerra e navi da rifornimento del nemico.

Una sola colossale battaglia è in pieno svolgimento da nord di Kiev al Mar d'Azov. I co-

mandi bolscevichi continuano a gettarsi all'impetuoso braccio di ferro e mezzi, nel disperato tentativo di potere finalmente operare lo sfondamento dello schieramento difensivo germanico. L'impiego abbondante di truppe motorizzate e la decisione del nemico di cercare il punto debole attraverso il quale aprire la strada alla valanga assaltatrice. L'acclamazione maggiore delle puntate offensive si compie a sud e a sud ovest, con lo scopo di poter spezzare in due in caso di successo, il fronte germanico e annientarlo.

Il vuoto davanti ai russi. Nei giorni scorsi, a causa della persistente pressione del nemico in vari punti, si è andata determinando una situazione per cui s'è reso necessario procedere all'arretramento della linea principale presso Melitopol. I comandi tedeschi, operando con la massima accortezza, si sono però spinti a sud, limitando l'impetuoso sforzo sovietico a semplici successi parziali. Anche Dnepropetrovsk è stata riuscita a raggiungere la sua meta e cioè l'annientamento dell'esercito germanico. A tal proposito si può tuttavia notare che negli ultimi tempi si sono avuti per i germanici notevoli successi.

Scacchi angloamericani
Come è già stato annunciato, l'offensiva è costata ai sovietici in quattro mesi la perdita di due milioni e mezzo di uomini morti e feriti. Le Divisioni maggiormente provate sono la 9.ª, la 22.ª, la 28.ª, la 47.ª, la 114.ª, la 154.ª, la 158.ª, la 234.ª, la 270.ª, la 332.ª, la 334.ª, la 381.ª e la 385.ª Divisione di artiglieria. L'80 per cento degli effettivi di tali Divisioni sono stati uccisi o feriti.

Sul fronte dell'Italia meridionale, le truppe angloamericane al comando dei generali Clark e Montgomery hanno ripreso la loro offensiva, che si sta svolgendo con grande successo per prendere di fianco le formazioni tedesche e fallito per il rapido mutamento di fronte operato dai germanici. I carri armati nemici sono stati distrutti.

Grosse formazioni corazzate nemiche sono state attaccate anche nella zona a nord di Crivolo. Carri armati tedeschi sono penetrati profondamente nella schiera nemica, che è stato costretto a interrompere il suo attacco per fronteggiare la grave minaccia.

A nord ovest di Kremenciug le linee tedesche resistono salde e continuano gli aspri combattimenti. A sud ovest di Kiev si sono svolte con alterne vicende battaglie violente, ma tutti i tentativi nemici di penetrazione sono falliti sanguinosamente.

Secondo il collaboratore militare del D. N. B. la situazione per i bolscevichi può essere paragonata a quella dell'estate scorsa, quando il nemico non lasciò nulla di intentato per il raggiungimento del suo scopo di poter spezzare in due in caso di successo, il fronte germanico e annientarlo.

— ha detto l'altro — me lo ha insegnato mio figlio caduto in mare (acclamazioni). Nella sua ultima lettera egli mi diceva di conoscere quello che stava succedendo al fronte, ma giurava che si sarebbe battuto fino all'ultimo. E così feci! »

Il dott. Montanari, conchiuso le sue applaudite parole, dichiarando: « Noi non siamo disposti a obbedire a chi non ci sappia comandare. Ma sappiamo che Mussolini sa comandare, e noi gli obbediremo! ». Accennando alla carica affidatagli, il Capo della Provincia ha detto di aver trovato Bologna nelle più tristi condizioni. I terroristi anglo-americani l'hanno sconvolta.

« Si farà il possibile per aiutare la resurrezione, specialmente se i fascisti saranno disposti a criticarci e a suggerirci e a collaborare ».

Quest'adunata — ha concluso — è simile a quelle indette nei mesi del 1919-20. Ci ricorda la antica tabaccheria di via Parini e la sede di via Marsala. Ma vi assicuro che anche stavolta, come allora, andremo molto più in là di quanto non possiamo prevedere. Bologna deve ridiventare il quadrivio della rivoluzione. Perché la « Declina Legio » è ancora in piedi!

Una vasta ovazione ha salutato la parola del dott. Montanari.

Le udienze del Duce

Von Richtofen, Graziani, il Segretario del P. R. F.

Il Duce ha ricevuto ieri il Feldmaresciallo Von Richtofen, il Maresciallo Graziani ed il Segretario del Partito Fascista Repubblicano.

Le iscrizioni al P. R. F.

saranno chiuse il 31 ottobre

Roma, 28 ottobre

Per disposizione del Segretario del Partito Fascista Repubblicano, la data di chiusura delle iscrizioni è stata prorogata al 31 ottobre.

Paga doppia corrisposta

nella ricorrenza della Marcia su Roma

Roma, 28 ottobre

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha diramato una circolare in cui è stabilito che in occasione della ricorrenza della Marcia su Roma, dovrà essere corrisposta la paga doppia ai salariati statali ai sensi della circolare 20 maggio 1941, e la maggiorazione dei salari prevista dalle disposizioni vigenti a favore degli operai dell'industria privata.

Solenne celebrazione a Roma dell'annuale rivoluzionario

Devoto omaggio ai caduti fascisti - Il distintivo di squadrista consegnato al gen. Stahel

Roma, 28 ottobre

La data della Rivoluzione è stata celebrata in tutta la città in un clima di austerità e di raccoglimento. Ancora oggi — ha detto — sventolava per la città! Il Reggente della Federazione gli ha risposto che si è subito provveduto. Il dott. Montanari, a un certo punto, intervenne sul tema dell'Esercito, ha ricordato che le nuove falangi sia dell'Esercito che della Milizia saranno anzitutto repubblicane. Tutti devono sentirsi soldati del governo al re. Il giuramento è un contratto bilaterale. Si giurava sul bene inestinguibile del re e della Patria.

« Il patto è stato nettamente spezzato dal re. Nel suo vincolo può oggi sussistere. Io sono repubblicano appunto perché mio figlio è morto gridando viva il Re! ». (Opposizioni). Ora non ci rimane che batterci. Noi siamo repubblicani, sulla trincea dell'onore. Ci comandano e siamo pronti a morire!

Dopo alcune dichiarazioni di Fagazzi e del dott. Faccini e dell'invito del prof. Coppola a non lasciarsi ossessionare dalla sola politica, oggi che l'imperativo è quello della guerra, ha parlato un operaio combattente e ferito in Grecia, quindi un giovane comunista, ha fatto dichiarazioni assai elevate e interessanti e ascoltato con estrema attenzione, invitando i presenti a non perdersi nelle minute chiacchiere ma a tener d'occhio le realtà sostanziali. Bisogna, ha detto, creare la fiducia in noi stessi e nel popolo. Se vogliamo creare le nuove divisioni che dovranno combattere al fianco dell'unico e autentico nostro alleato, il nuovo Partito Repubblicano non deve essere una copia pedissequa del passato regime e dovrà evitare gli errori. Dovrà soprattutto smetterla di perdonare tutto a tutti!

Questa dichiarazione scatenò una generale ovazione, e il Reggente Sarti si alzò e si spuntò per avvertire che il traditore Galeazzo Ciano è già in Italia, strettamente guardato dagli squadristi, e pagherà presto il fio della sua fedeltà!

Altre dichiarazioni sono seguite circa la eleggibilità delle cellule. Le elezioni, come ha dichiarato Sarti, si faranno immediatamente dopo la chiusura delle iscrizioni. Un tenente colonnello effettivo ha poi detto che dovrebbe finire ogni confusione in merito agli arruolamenti. Noi — ha detto — vogliamo tutti repubblicani, come italiani, con capi nostri, al fianco degli alleati germanici. Vogliamo insomma sconfiggere per merito nostro (applausi).

La vibrante adunata — l'aggettivo non è certo sprecato — si è conclusa con alcune dichiarazioni di Fagazzi e del dott. Faccini, che hanno dichiarato che il Partito Repubblicano non ha mai avuto un'idea diversa da quella di oggi. Il Duce ha detto che il Partito Repubblicano non ha mai avuto un'idea diversa da quella di oggi.

Un proclama del Tenno al popolo giapponese

Togio riafferma la decisione nipponica di marciare con gli alleati sino alla vittoria

Tokio, 28 ottobre

In occasione dell'83.ª seduta straordinaria del Parlamento nipponico l'imperatore ha diretto al popolo un proclama.

Il Tenno, dopo avere affermato che le forze armate del Sol Levante hanno superato tutte le difficoltà e si sono coraggiosamente battute, ha passato in rapida rassegna la attuale situazione nel mondo concludendo con l'augurio che merca la fedeltà e il valore dei suoi sudditi, la meta finale e vittoriosa venga presto raggiunta.

Il presidente del Consiglio Togio ha pronunciato un grande discorso col quale ha esortato il popolo del Giappone a tempestare le proprie energie per i compiti avvenire a cui esso è chiamato. Sul tremolante di Badoglio, Togio ha dichiarato che il vergognoso intrigo è deplorevole per il fatto che ha trascinato il popolo italiano nella più grande miseria. Tuttavia le prospettive di vittoria delle potenze dell'Asse non sono state minimamente menomate grazie alle nostre miserie prese dal Führer. Il Duce si trova ora in condizioni di riprendere la lotta insieme con gli uomini animati dal suo spirito per l'annientamento degli anglo-americani.

Dopo avere ricordato che la Germania ed il Giappone hanno subito riconosciuto il nuovo Governo repubblicano fascista, Togio si è congratulato col

Graziani ricevuto dal Maresciallo Rommel

Questioni militari e di organizzazione trattate nell'incontro. Anche l'Ambasciatore nipponico al Quartier generale degli eserciti tedeschi in Italia

Berlino, 28 ottobre

Il D.N.B. comunica:

Il Feldmaresciallo Rommel, comandante in capo del gruppo degli eserciti tedeschi nell'Italia settentrionale, ha ricevuto nel suo Quartier Generale il Maresciallo Graziani, Ministro della Difesa Nazionale della Repubblica fascista italiana. Durante il colloquio, che si è svolto in uno spirito di cordiale cameratismo, sono state trattate questioni militari e problemi organizzativi. Hanno assistito all'incontro i Capi di Stato Maggiore dei due Marescialli.

Il Maresciallo Rommel ha ricevuto in seguito l'Ambasciatore giapponese presso il Governo italiano. Era presente pure l'Addetto militare dell'Ambasciata giapponese. Anche questi colloqui si sono svolti in una atmosfera di viva cordialità.

Il viaggio di andata compreso il vetovagabondismo non è a carico del lavoratore. I lavoratori italiani occupati in Germania godono della stessa tutela assicurativa prevista per i lavoratori tedeschi. Ad essi vengono effettuate le trattative sulla paga nella misura cui sono tenuti i lavoratori del Reich.

Il viaggio di andata compreso il vetovagabondismo non è a carico del lavoratore. I lavoratori italiani occupati in Germania godono della stessa tutela assicurativa prevista per i lavoratori tedeschi. Ad essi vengono effettuate le trattative sulla paga nella misura cui sono tenuti i lavoratori del Reich.

Il tragico bilancio dei bombardamenti terroristici

I danni a chiese e templi calcolati a cento miliardi di lire

Roma, 28 ottobre

Rettificando le notizie precedentemente divulgate in proposito, il Governatore della Città del Vaticano ha reso noto che i danni arrecati a chiese e templi dai bombardamenti terroristici anglo-americani contro l'Italia si aggirano intorno ai cento miliardi di lire.

Gli accertamenti definitivi in materia saranno possibili, naturalmente, soltanto alla fine dell'attuale conflitto.

CONCESSIONI ANGLO-AMERICANE

Soldati italiani lavoreranno agli ordini del Negus

Monaco, 28 ottobre

Aiuta Selassie ha rivolto alle autorità d'occupazione dell'Italia meridionale una richiesta ufficiale, in cui, riferendosi a precedenti promesse del Governo britannico, sollecita l'invio in Etiopia di alcune migliaia di soldati italiani da adibire a lavori vari.

Il Comando anglo-americano ha risposto che la richiesta è stata presa in bene. Occorrono, però, alcune condizioni.

OPERAZIONI DI RASTRELLAMENTO IN SERBIA

Grosse somme in sterline sequestrate a banditi catturati

Zona di operazioni, 28 ottobre

Durante le operazioni di rastrellamento della Serbia, le truppe germaniche sono riuscite a scoprire depositi di viveri dei banditi, che sono stati presi contemporaneamente veniva catturato lo Stato maggiore di un commando che aveva cercato di fuggire. Dei popolani sono state trovate le schiere dei banditi mediante l'arruolamento forzato. La maggior parte dei banditi erano uccisi. Tra i prigionieri sono numerosi agenti inglesi che sono ben provvisti di somme in sterline oro e dollari.

Il comandante del commando, che era stato catturato, ha confessato che i suoi uomini avevano trovato un deposito di armi e munizioni. I banditi avevano anche grosse somme di sterline.

L'ASTUTO MARIUOLO

Nasconde dentro un pomodoro un prezioso anello rubato

Milano, 28 ottobre

Il pregiudicato Luigi Garbin, di anni 28, disoccupato, è ricercato da tempo dalla polizia. È stato finalmente rintracciato nella sua abitazione, in via Alzina Navaglio Grande. Porta Ticinese, mentre in compagnia di un complice trattava il prezzo di un prezioso anello con brillanti, rubato giorni orsono in casa della famiglia Ceretti Sutti, in via Santini, ove era stata assunta in servizio quale domestica la propria amante Lucia Catena, di anni 23, da Vicenza.

Invitato dagli agenti della polizia a consegnare l'anello, il lesto dichiarò che non aveva con sé il prezioso gioiello, ma che lo aveva nascosto dentro un pomodoro che spaccandosi fuori l'anello.

Il Garbin è stato arrestato.

CRONACA DI BOLOGNA

Le condizioni di lavoro agli operai italiani in Germania

Denuncia per deterioramento del patrimonio zootecnico

In occasione di un raduno di bestiame da macello svoltosi a Crevalcore il 15 corrente, l'Ente preposto al rifornimento carneo denunciò la pessima condizione in cui versano le macellerie tedesche. Le macellerie tedesche, che sono in numero di 120, sono in pessima condizione. Le macellerie tedesche, che sono in numero di 120, sono in pessima condizione.

Segnalazioni

Molti lettori, che hanno a loro congiunti bloccati nell'Italia meridionale (Sicilia esclusa), non ne ricevono più notizie da molte settimane. Si rischiano di non sapere come potrebbero fare per mettersi in comunicazione con i loro cari. Anche in questi giorni, per la mancanza di notizie, si rischiano di non sapere come potrebbero fare per mettersi in comunicazione con i loro cari.

Sei milioni e mezzo distribuiti per i primi bisogni

Continua, sollecita e generosa l'opera di assistenza a favore dei sinistrati dalle varie incursioni.

In venti giorni, quasi dieci milioni di lire sono state distribuite ai sinistrati dalle varie incursioni. Continua, sollecita e generosa l'opera di assistenza a favore dei sinistrati dalle varie incursioni.

Il servizio automobilistico sulla Bologna-Ferrara

A seguito della prima notizia sul servizio automobilistico Ferrara-Bologna che avrà effettuazioni a partire da lunedì prossimo, con partenza da Ferrara alle 12.30 e ritorno a Bologna alle 15.30, si è arrivati a Bologna Porta Galliera alle 15.30, e ritorno con partenza da Bologna alle 16.30 ed arrivo a Ferrara alle 17.45, l'ufficio ferroviario della «Clt» precisa che l'autore del servizio di 45 posti di cui 30 a sedere ed avverte che i biglietti si acquistano il giorno prima della partenza unicamente presso l'Ufficio stesso, al prezzo di lire 25 per persona e lire 42 per andata e ritorno, pari al prezzo del viaggio di seconda classe nelle ferrovie dello Stato. I viaggiatori che non si fossero muniti dei biglietti il giorno prima potranno acquistarsi in vetrina, sempre che si trovino posti disponibili, il che però sarà sempre assai problematico, data la limitata disponibilità dei posti stessi.

Trasferimento di uffici postali

Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafici, che ha trasferito la propria sede da via Roma 12 a via Toscana 5 (villa Vittoria), ha trasferito il suo ufficio al pubblico dalle ore 8.30 alle 14.30 mentre il servizio di cassa telefonica soltanto dalle ore 8.30 alle 14.30.

Messa propiziatoria per i prigionieri

Si ricorda che domenica prossima verrà celebrata in S. Petronio, all'altare della Madonna della Pace, la consueta Messa propiziatoria per i prigionieri di guerra alle ore 10.15.

Tre operai feriti durante la rimozione di macerie

Mentre lavorava allo sgombero di macerie in uno stato di via Tibaldi, per conto della ditta Toschi, l'operaio Mario Piccinini, di Augusto, di anni 35, veniva colpito a un piede da alcuni mattoni, tranciati in seguito alla caduta di un muro. Riuscì a scappare, ma il piede era ferito. Veniva trasportato in un ospedale di via Tibaldi, dove era ricoverato. Un altro operaio, di via Tibaldi, era ferito alla testa da un mattone. Un terzo operaio, di via Tibaldi, era ferito alla gamba da un mattone.

Modalità per le licenze per la circolazione degli autocarri

Si ricorda ai proprietari degli autocarri che, per ottenere la licenza di circolazione, devono presentare al Comune di Bologna, entro il 15 novembre, un modulo di domanda, compilato e firmato dal proprietario, e un documento che attesti la validità del veicolo.

Assolto dall'accusa d'un furto tra le macerie

È comparso l'altro giorno lo stato di arresto dinanzi al Tribunale, tale Emilio Ferretti, di Pianoro, residente in Bologna, imputato di essersi impossessato di un notevole quantitativo di oggetti di biancheria da lui rinvenuti durante i lavori di sgombero di macerie in via Tibaldi. Il Ferretti, che era stato arrestato, è stato assolto dall'accusa di furto.

Non erano stupefacenti

La signorina Cesarina Tinti, ricoverata a Sant'Orsola, era stata trovata in preda di allucinazioni per stupefacenti. Come si è visto, non erano stupefacenti, ma erano solo le macerie di via Tibaldi.

PRIME VISIONI

Non ti lascio più

È un film di Gustav Ucicki, il regista di Mutterliebe e di Fugiaschi, e dimostra ancora una volta come, come per il cinema, non esista un problema di contenuto quanto solo di stile. Vogliamo dire che la vicenda, narrata non avrebbe, in sé, eccezionali motivi di interesse, ripetendo una vecchia situazione.

Gaetana Giuseppina Berselli ved. Pasi

di anni 79

avvenuta il 24 ottobre 1943.

Granarolo Emilia, 26 ottobre 1943.

Prem. Imp. Cav. Uff. O. Golfieri via G. Petroni 18-20, T. 22319-32155

Ascenzio Consolo

A tumulazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio.

Bologna, 27 ottobre 1943.

Via di Gaibola 13.

PICCOLI AVVISI

tutti i giorni

Minimo 10 parole ogni avviso si ricevono

dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 17

presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Indipendenza 13-14

Telefono 24-933

Avere una bicicletta

Cercò invano di acquistare; allora tentò un colpo. Ma...

Amilcare Stupazzoni, dopo aver lavorato per due mesi in qualità di cuoco a Cosenatico ed aver raggranellato la discreta somma di lire dodicimila, decise di andare a girare per Bologna con l'intenzione — disse lui — di acquistare una bicicletta che tanto gli mancava per il suo lavoro. Ma non trovò nessuno che vendesse una bicicletta. Allora decise di andare a girare per Bologna con l'intenzione — disse lui — di acquistare una bicicletta che tanto gli mancava per il suo lavoro.

Veicoli che prendono il volo e candele che vanno in fumo

Ignoti ladri penetravano — ad ora imprecisata dell'altra notte — nel magazzino dei prodotti chimici per l'agricoltura in via del Borgo 106, di proprietà di Pompeo Pozzati, di Federico, abitante in via S. Vito 48-bis, asportando un furgoncino, una bicicletta da donna, 20 candele steariche e sacchi di tela.

Scomparsa di due copertoni

Ignoti ladri effettuavano un saccheggio nella sede dell'E.I.A.R. in Piazza S. Martino. Persero i due copertoni della direzione, ne asportavano infatti due copertoni d'automobile, per un valore di 600 lire. La Questura indaga sul furto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro e Cinema

MANZONI - « Non ti lascio più »

MODERNISMO - « Caffè Internazionale »

CENTRALE - « Bastardo »

OLIMPIA - Spettacolo cinematografico

Le bollette (fatture) del trimestre in corso possono essere pagate oltre che presso le banche ed a mezzo c. c. postale 8/202 anche presso gli uffici TIMO

divia Goito 13 evia Leandro Alberti 3

ORAIO DI CASSA: dalle 8 alle 10,30

Sabato: dalle 8 alle 10,30

10.000 MANCIA

corrispondenti a chi fornirà indicazioni atte a recuperare auto FIAT 1100 - Targata FE 823 N. 215629 di motore rubata in Bologna, Via Italo Balbo 18 corrente al proprietario Signor MARIOTTI ANTONIO - Via Pianigianone 2 - Ferrara.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI

delle Cliniche di Parigi

Malattie Veneree e Pelle

Via S. Stefano n. 13 - Bologna, ore 9-12 e 15-19, domenica 9-12

CURA dell'ASMA

Dr. M. MANCINI - RIMINI - VIA

Dr. F. MANCINI - RIMINI - VIA

Dr. A. P. Milano 58997 - 5-14-15

Prof. T. GUERRIERI

specialista in malattie

Genito urinarie, Veneree, Pelle

IMOLA (recupero sfollamento)

Via Emilia 70

Prof. M. VALLI

Docente di Tisiologia - R. Univ.

di Modena - Dir. Osp. Sanatorio

Medicina interna - Raggi X

Reggio E. Via Montecatini 13

(a lat. destra via Risorgimento)

Tel. 2187 e 2487; feriali: 11-12 e 15-17

Dr. E. GURASCHI

Specialista malattie

Veneree e Pelle

F.lli Bandiera 8, FORLÌ, tel. 718

lun., merc. e ven., ore 10-12 e 15-17

PIANTE da FRUTTO da ORNAMENTO e da RIMBOSCHIMENTO

Affrettate i lavori e le richieste

ste finché la stagione è propizia

Vivai Ansaloni - Bologna

Via Oretti 14 - Telef. 22-529

Titoli di Stato

accetta in pagamento

LA CASA DI CONFEZIONI

Pellicceria

Caroli

Prezzi imbattibili

Bologna - Viale Ercolani 5

Telefono 24-594

ABBONATI AL TELEFONO

Le bollette (fatture) del trimestre in corso possono essere pagate oltre che presso le banche ed a mezzo c. c. postale 8/202 anche presso gli uffici TIMO

divia Goito 13 evia Leandro Alberti 3

ORAIO DI CASSA: dalle 8 alle 10,30

Sabato: dalle 8 alle 10,30

10.000 MANCIA

corrispondenti a chi fornirà indicazioni atte a recuperare auto FIAT 1100 - Targata FE 823 N. 215629 di motore rubata in Bologna, Via Italo Balbo 18 corrente al proprietario Signor MARIOTTI ANTONIO - Via Pianigianone 2 - Ferrara.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI

delle Cliniche di Parigi

Malattie Veneree e Pelle

Via S. Stefano n. 13 - Bologna, ore 9-12 e 15-19, domenica 9-12

CURA dell'ASMA

Dr. M. MANCINI - RIMINI - VIA

Dr. F. MANCINI - RIMINI - VIA

Dr. A. P. Milano 58997 - 5-14-15

Prof. T. GUERRIERI

specialista in malattie

Genito urinarie, Veneree, Pelle

IMOLA (recupero sfollamento)

Via Emilia 70

Prof. M. VALLI

Docente di Tisiologia - R. Univ.

di Modena - Dir. Osp. Sanatorio

Medicina interna - Raggi X

Reggio E. Via Montecatini 13

(a lat. destra via Risorgimento)

Tel. 2187 e 2487; feriali: 11-12 e 15-17

Dr. E. GURASCHI

Specialista malattie

Veneree e Pelle

F.lli Bandiera 8, FORLÌ, tel. 718

lun., merc. e ven., ore 10-12 e 15-17

PIANTE da FRUTTO da ORNAMENTO e da RIMBOSCHIMENTO

Affrettate i lavori e le richieste

ste finché la stagione è propizia

Vivai Ansaloni - Bologna

Via Oretti 14 - Telef. 22-529

Titoli di Stato

accetta in pagamento

LA CASA DI CONFEZIONI

Pellicceria

Caroli

Prezzi imbattibili

Bologna - Viale Ercolani 5

Telefono 24-594

ABBONATI AL TELEFONO

Le bollette (fatture) del trimestre in corso possono essere pagate oltre che presso le banche ed a mezzo c. c. postale 8/202 anche presso gli uffici TIMO

divia Goito 13 evia Leandro Alberti 3

ORAIO DI CASSA: dalle 8 alle 10,30

Sabato: dalle 8 alle 10,30

La legge fondamentale delle Forze armate repubblicane

Il servizio militare obbligatorio si estende per tutti indistintamente e validi dal diciassettesimo al trentasettesimo anno compiuto

Roma, 30 ottobre. Il testo della legge fondamentale delle Forze Armate repubblicane, approvata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 27 corrente:

CAPITOLO I Disposizioni generali

Art. 1. - Le Forze Armate hanno lo scopo di combattere per la difesa dell'onore, dell'indipendenza e degli interessi del popolo italiano. Ad esse è affidato il compito esecutivo della educazione militare del popolo italiano. Esse comprendono l'Esercito, la Marina da guerra, l'Aeronautica, le Forze Armate, dal punto di vista morale e disciplinare, hanno la precedenza su tutti i Corpi e Ordini dello Stato italiano.

Art. 2. - Le Forze Armate sono costituite da volontari e da militari di leva. Gli ufficiali e i sottufficiali di carriera sono tutti volontari. La provenienza degli ufficiali è unica. Tutti debbono cominciare il servizio come soldati in corpi di truppa e avanzare per meriti esclusivamente militari, secondo le disposizioni che saranno in vigore emanate dal Consiglio dei Ministri. Il servizio militare è un servizio d'onore per il popolo italiano e un privilegio per la parte più scelta di esso.

Art. 3. - Le Forze Armate sono alle dipendenze del Capo dello Stato, il quale esercita il comando in tempo di pace a mezzo del Ministro della Difesa Nazionale, in tempo di guerra a mezzo del Capo di Stato Maggiore Generale.

Art. 4. - Nel riguardi delle Forze Armate il Capo di Stato ha i seguenti diritti: sovranità, ma non trasmissibili: diritto di ordinamento, diritto di nomina e di promozione, diritto di assegnazione, diritto di licenziamento, diritto di mobilitazione, diritto di grazia.

CAPITOLO II

Art. 5. - Il servizio militare obbligatorio è valido dal 17.º anno di età compiuto al 37.º anno compiuto. Il Ministro della Difesa Nazionale decide per l'impiego di queste venti classi di leva. In tempo di guerra e in caso di necessità il Capo dello Stato può estendere gli obblighi del servizio militare al servizio militare sia in tempo di pace che in tempo di guerra, ha la precedenza su ogni altra esigenza statale o privata.

Art. 6. - Il servizio militare obbligatorio si estende per tutti indistintamente e validi dal 17.º anno di età compiuto al 37.º anno compiuto. Il Ministro della Difesa Nazionale decide per l'impiego di queste venti classi di leva. In tempo di guerra e in caso di necessità il Capo dello Stato può estendere gli obblighi del servizio militare al servizio militare sia in tempo di pace che in tempo di guerra, ha la precedenza su ogni altra esigenza statale o privata.

Art. 7. - La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato. Normalmente, i militari di leva sono destinati al servizio attivo per un periodo di 24 mesi, di cui 12 mesi in servizio attivo e 12 mesi in servizio di riserva. I militari di leva, i graduati e i funzionari delle Forze Armate richiamati dal congedo per qualsiasi motivo.

Art. 8. - I militari in congedo illimitato sono ammessi alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Art. 9. - Le classi di età superiore ai 37 anni e che fossero eventualmente richiamate in guerra costituiscono la milizia territoriale.

Art. 10. - La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato. Normalmente, i militari di leva sono destinati al servizio attivo per un periodo di 24 mesi, di cui 12 mesi in servizio attivo e 12 mesi in servizio di riserva. I militari di leva, i graduati e i funzionari delle Forze Armate richiamati dal congedo per qualsiasi motivo.

Art. 11. - I militari in congedo illimitato sono ammessi alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Art. 12. - Le classi di età superiore ai 37 anni e che fossero eventualmente richiamate in guerra costituiscono la milizia territoriale.

Art. 13. - La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato. Normalmente, i militari di leva sono destinati al servizio attivo per un periodo di 24 mesi, di cui 12 mesi in servizio attivo e 12 mesi in servizio di riserva. I militari di leva, i graduati e i funzionari delle Forze Armate richiamati dal congedo per qualsiasi motivo.

Art. 14. - I militari in congedo illimitato sono ammessi alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Art. 15. - Le classi di età superiore ai 37 anni e che fossero eventualmente richiamate in guerra costituiscono la milizia territoriale.

Art. 16. - La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato. Normalmente, i militari di leva sono destinati al servizio attivo per un periodo di 24 mesi, di cui 12 mesi in servizio attivo e 12 mesi in servizio di riserva. I militari di leva, i graduati e i funzionari delle Forze Armate richiamati dal congedo per qualsiasi motivo.

Art. 17. - I militari in congedo illimitato sono ammessi alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Art. 18. - Le classi di età superiore ai 37 anni e che fossero eventualmente richiamate in guerra costituiscono la milizia territoriale.

Art. 19. - La durata della ferma è stabilita con decreto del Capo dello Stato. Normalmente, i militari di leva sono destinati al servizio attivo per un periodo di 24 mesi, di cui 12 mesi in servizio attivo e 12 mesi in servizio di riserva. I militari di leva, i graduati e i funzionari delle Forze Armate richiamati dal congedo per qualsiasi motivo.

Art. 20. - I militari in congedo illimitato sono ammessi alla riserva, alla riserva di complemento, alla milizia mobile.

Art. 21. - Le classi di età superiore ai 37 anni e che fossero eventualmente richiamate in guerra costituiscono la milizia territoriale.



Il canto di «Giovinezza» risuona nei luoghi dove i soldati italiani si sono spontaneamente uniti ai camerati tedeschi

Grandiosa battaglia di carri armati in corso a nord di Krivoirog

Poderose azioni sul fianco dei sovietici infiltratisi ad occidente di Melitopol - Vigorosa resistenza tedesca all'offensiva nemica sul fronte italiano - Attacchi contenuti sul Trigno

Berlino, 30 ottobre. Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 29: L'interruzione causata da parziali respinti numerosi attacchi del nemico, protrattisi durante l'intera giornata, contro il fronte di sbarramento della zona di infiltrazione. Mediante potenti puntate contro i fianchi, le formazioni di carri armati e di granatieri anticarro hanno inflitto gravi perdite al nemico ricacciandolo da località tenacemente difese.

In stretta collaborazione con le truppe terrestri, formazioni dell'arma aerea germanica e romena sono intervenute con particolare efficacia nella lotta. Su tutto il fronte dell'Anso del Nipiro sono stati respinti, con contrattacchi, violenti attacchi nemici. Da questi combattimenti difensivi nella mattinata di ieri nella regione a nord di Krivoirog è sorta una battaglia di carri armati che è ancora in pieno corso. Finora sono stati distrutti in un settore 74 carri armati sovietici ed in un altro 100.

Un nostro attacco a nord di Kiev ha raggiunto la meta prefissa. Nel Mediterraneo orientale la «Lufwaffe» ha distrutto due mercantili nemici per una stazza complessiva di 4500 tonnellate ed ha centrato, bombe aeree, un deposito di munizioni insulare nemica di Castelrosso.

Ecco gli ultimi particolari sui combattimenti attualmente in corso sul fronte orientale. Nell'Anso del Nipiro, la pressione bolscevica non accenna a diminuire di intensità e poiché è particolarmente in questo settore che il comando nemico impiega cospicue riserve ed enormi masse di materiale, sono stati riconquistati nel corso di immediati contrattacchi.

Gli attacchi del nemico sono stati respinti infranti già nascono nel fuoco concentrato di tutte le armi e dall'efficace azione della nostra aviazione. Ad ovest di Krisev e Smolensk l'intensità della lotta è diminuita nei confronti dei giorni precedenti.

Sul settore centrale la 251.ª Divisione di fanteria dell'Assia e Turingia, la quale combatte agli ordini del maggior generale Feldmann, ha sostenuto in

collaudo, in uno degli episodi della battaglia difensiva, ripetuti attacchi di forze sovietiche in molti casi numericamente superiori. Essa quindi ha avuto parte speciale nei successi difensivi conseguiti. Nell'Italia meridionale ha anche i lati del Voluturno dopo la vittoria difesa contro forti tentativi di sfondamento nemico, le nostre truppe si sono portate su nuove posizioni montane a pochi chilometri in direzione nordovest.

Nel settore adriatico, potenti forze aeree germaniche hanno tentato di colpire e nelle prime ore della mattina del 28 ottobre di varare il Trigno lungo la strada Termoli-Isonzo. Gli aerei sono stati contenuti con gravi perdite per il nemico.

La lotta a ovest del Nipiro. Nel Mediterraneo orientale la «Lufwaffe» ha distrutto due mercantili nemici per una stazza complessiva di 4500 tonnellate ed ha centrato, bombe aeree, un deposito di munizioni insulare nemica di Castelrosso.

Ecco gli ultimi particolari sui combattimenti attualmente in corso sul fronte orientale. Nell'Anso del Nipiro, la pressione bolscevica non accenna a diminuire di intensità e poiché è particolarmente in questo settore che il comando nemico impiega cospicue riserve ed enormi masse di materiale, sono stati riconquistati nel corso di immediati contrattacchi.

Gli attacchi del nemico sono stati respinti infranti già nascono nel fuoco concentrato di tutte le armi e dall'efficace azione della nostra aviazione. Ad ovest di Krisev e Smolensk l'intensità della lotta è diminuita nei confronti dei giorni precedenti.

Sul settore centrale la 251.ª Divisione di fanteria dell'Assia e Turingia, la quale combatte agli ordini del maggior generale Feldmann, ha sostenuto in

collaudo, in uno degli episodi della battaglia difensiva, ripetuti attacchi di forze sovietiche in molti casi numericamente superiori. Essa quindi ha avuto parte speciale nei successi difensivi conseguiti. Nell'Italia meridionale ha anche i lati del Voluturno dopo la vittoria difesa contro forti tentativi di sfondamento nemico, le nostre truppe si sono portate su nuove posizioni montane a pochi chilometri in direzione nordovest.

Nel settore adriatico, potenti forze aeree germaniche hanno tentato di colpire e nelle prime ore della mattina del 28 ottobre di varare il Trigno lungo la strada Termoli-Isonzo. Gli aerei sono stati contenuti con gravi perdite per il nemico.

La lotta a ovest del Nipiro. Nel Mediterraneo orientale la «Lufwaffe» ha distrutto due mercantili nemici per una stazza complessiva di 4500 tonnellate ed ha centrato, bombe aeree, un deposito di munizioni insulare nemica di Castelrosso.

Argomenti

Un "gentiluomo".

Nella congiura di palazzo non c'è la monarchia, ma i dandoli e rovinando il paese ha tradito il Fascismo senza riuscire ad abbatterlo, anzi provocando la nascita del Partito repubblicano, chi ha tenuto le fila e i contatti fra gli attori della tragedia è stato il ministro della real casa, conte Acquarone. «Regime Fascista» presenta l'individuo in un «tratto» molto significativo cui riproduciamo alcuni periodi.

«Con la particolare capacità di intuito che caratterizza la sensibilità popolare, l'opinione pubblica avvertì la progressiva ingenuità di Ciano nel giro dei grossi affari industriali, che senza apparire nel patto del gioco delle scritture legali, autorizzava ormai gli ambienti finanziari a catalogare nel «gruppo Ciano» un certo numero di imprese economiche».

«E fu così che il regime poteva anche permettere il lusso di tollerare queste dissonanze e questi sfasamenti, tenuto conto dei rapporti che legavano Galeazzo a Ciano, al quale egli affermava di essere legato a vita e di cui si avventurava, ben diverso aspetto assume la sua posizione quando apparvero evidenti i suoi dissensi nella valutazione degli avvenimenti diplomatici e contrari all'orientamento ufficiale il suo personale atteggiamento».

Non siamo di quelli che accettiamo, come dogma, l'umanità del responsabile delle decisioni storiche, e riteniamo che una differenziazione valutativa rafforza sempre il contenuto dei propositi in atto. Lungi anzi a riconoscere a Galeazzo Ciano la parva sedes di un diplomatico, per considerare con particolare avvedutezza le prospettive della nostra azione diplomatica, in virtù degli elementi di giudizio di cui egli disponeva, e a farsi una personale opinione sulla condotta della guerra. Ma nell'uno e nell'altro caso, in presenza degli eventi ai quali la propria responsabilità, aveva una sola decisione da prendere: andarsene.

«Un poco alla volta gli italiani ebbero la sensazione che un plutocrate di cui doveva essere la prima e ultima famiglia, che nella nostra economia, godono il reddito di un miliardo di capitale».

«La certezza di raccogliere, se non solo, in compagnia almeno di altri personaggi consacrati alla sussistenza di Mussolini, che dimenticava venti anni di progressi succeduti in una carriera senza precedenti nella storia contemporanea italiana, gli fa dimenticare il debito di riconoscenza verso colui, cui il popolo italiano improvvisamente la quale eccessiva generosità alla quale appunto egli deve tutta la sua fortuna, e senza riguardo, senza pudori, senza dignità, partecipa al turpe tradimento».

«Ma — continua l'articolo — presto il suo mare assoluto, basandosi si offende così ripugnante la norma sacra della riconoscenza nemmeno i gangster osano svincolarsi da certi legami famigliari».

E così conclude: «Ci sembra ben difficile che si possa pensare alla possibilità di un'autodifesa, o di una udenza nelle coscienze dei giudici. Il suo caso scavalca il perimetro delle considerazioni giudiziarie, sfugge alla misura del ragionamento politico e dilaga nel vasto orizzonte della coscienza umana».

«Noi abbiamo ritenuto doveroso parlare di Galeazzo Ciano, che la nostra coscienza di onesti cittadini, in regola con tutte le nostre carte, ci indica come gli imputati del tradimento della sua aria trionfale, il mimetico delle note del 24 luglio».

Nell'ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

Scambio di messaggi fra Hitler e Mussolini

Il Fascismo — afferma il Führer — condurrà il popolo italiano sulla via della ripresa verso una nuova potenza e grandezza

Roma, 30 ottobre. Ecco il testo del telegramma inviato dal Führer al Duce in occasione della Marcia su Roma:

A S. E. Mussolini, Capo del Governo Repubblicano Fascista. Nell'anniversario della Marcia su Roma vi invio, o Duce, cordiali saluti. E mi convezione profonda che la missione storica del Fascismo, che ebbe inizio 21 anni or sono con la Marcia delle Camelle Nere, troverà ogni ostacolo il suo definitivo compimento e condurrà il popolo italiano sulla via della ripresa verso una nuova potenza e grandezza. In questo senso vi mando, in occasione della ricorrenza, o Duce, i miei fervidi auguri per il benessere e l'avvenire del Partito Fascista Repubblicano.

Il Duce ha ricevuto oggi, al suo Quartiere Generale, il Ministro degli Interni. Continuano le nomine dei funzionari dell'amministrazione statale: gran parte del Capoluogo romano ha già iniziato la loro attività.

NUOVI FRUTTI DEL TRADIMENTO
Le pretese della Grecia nei confronti dell'Italia

Roma, 30 ottobre. Dopo la Jugoslavia, è ora la Grecia che avanza pretese nei confronti dell'Italia. Durante una riunione di greci in Egitto, gli intervenuti hanno dichiarato che, se non si otterrà la restituzione delle rivendicazioni ed i loro diritti di ripartizione contro l'Italia, indipendentemente dalla sua situazione interna.

Matura un altro frutto del tradimento: gran parte del Capoluogo romano ha già iniziato la loro attività. Matura un altro frutto del tradimento: gran parte del Capoluogo romano ha già iniziato la loro attività.

Il Duce ha così risposto: Vi ringrazio con la più grande cordialità, o Führer, per le espressioni con le quali avete voluto associarvi all'edera celebrativa della Marcia su Roma. Malgrado le ultime vicende, essa rimane un evento storico e gli avversari, nel loro bene, inglorioso e rovinoso, non si sono mai smentiti. Nel pressi della costa adriatica a nord di Termoli è fallito un nuovo attacco nemico lungo la linea ferroviaria. Un tentativo di passare il fiume fra Termoli e Buono è fallito.

Nella zona a sud di Termoli, le pattuglie di retroguardia tedesche hanno completato i previsti movimenti, portando su nuove posizioni montane in direzione nordovest.

Tra San Biase e Sant'Angelo colonne di fanteria e automezzi britannici sono stati attaccati di sorpresa dalle fiamme salpe dei mortai germanici e si disperdono verso oriente. Nel pressi della costa adriatica a nord di Termoli è fallito un nuovo attacco nemico lungo la linea ferroviaria. Un tentativo di passare il fiume fra Termoli e Buono è fallito.



CREDITO ROMAGNOLO

ROMAGNOLO

S. A. con Sede centrale in BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserve
L. 31.903.397,96

Banca regionale fondata nel 1896 - 48° esercizio

125 DIPENDENZE


CAPITALE AFFIDATO ALLA BANCA
FIDUCIARIAMENTE
OLTRE UN MILIARDO E 200 MILIONI

PIANTARE UN MILIARDO E 200 MILIONI

agricoltori, ortolani e giardinieri
prima di fare le ordinazioni del Vostro fabbisogno,
visitate i miei vivai. Catalogo gratis a richiesta

Stabilimento orticolo romagnolo
RONI VINCENZO - LUGO (Ravenna)

**ABBONATI
AL
TELEFONO**



Le bollette (fatture) del trimestre in corso possono essere pagate oltre che presso le

bancheedamezzo
c. c. postale 8|202
anche presso gli
uffici

divia Goito 13 evia
Leandro Alberti 3

dalle 8 alle 10,30
dalle 14 alle 15,30

Sabato
dalle 8 alle 10,30

**GRANDE
ALBERGO BERNINI**
ROMA - Piazza Barberini
Categoría extra - Aperto recentemente - Il più moderno d'Italia

AUTOTRASPORTI MINGHE
FERRARA
con motocarri - Servizio ovunque
Telef. 54.75 e 58.33 (autorimessa)

pasta dentifricia
Chlorodont
sviluppa ossigeno

